

Mercoledì  
28 febbraio 2024

La redazione  
via Lugano, 15 - 10126 - Tel. 011/5169611  
Email: torino@repubblica.it  
Whatsapp per i lettori: 3468964519  
Fax 011/533327 - Pubblicità: A. Manzoni & C.  
Via F. Aporti 8 - Milano - tel 02/574941.

# Torino

Il rapper al Circolo dei lettori

Fedez: “Questi giovani sono la cavia dei social”



di Cristina Palazzo • a pagina 9

la Repubblica Mercoledì, 28 febbraio 2024

Torino *Cronaca*

pagina 9

AL CIRCOLO DEI LETTORI

## Fedez attacca i social “Questa generazione è la cavia del web”

di Cristina Palazzo

«La salute mentale sarà il tema dei prossimi 10 anni, soprattutto per voi. Il problema è che la politica e i media non ne parlano perché non porta voti e soldi». Non le manda a dire, come suo solito, Fedez nell'incontro al Circolo dei lettori a Torino, organizzato dall'associazione Acmos sul tema “La salute mentale è un diritto dei giovani” per il festival “Tu mi hai capito?”. Dopo la Milano Fashion Week è la seconda uscita pubblica del rapper da quando si rincorrono le voci di una presunta crisi matrimoniale con la moglie Chiara Ferragni. Nelle stesse ore è arrivata la sentenza a Milano sul podcast Muschio Selvaggio che Fedez dovrà cedere a Luis Sal ma lui non fa cenno alle vicende personali. In testa il cappellino nero, al dito la fede. Scatta qualche foto, poi invita i giornalisti a lasciar spazio agli studenti.

Nessuna risposta alla stampa, molte, invece, ai ragazzi sulla salute mentale. Sono una marea. Tra liceo Passoni, piazza dei Mestieri e Immaginazione Lavoro sono oltre 150 seduti a terra nella Sala Grande, altri duecento nelle sale adiacenti. È a loro che invia un appello. Parla di una generazione «cavia dei social. Andrebbero studiate le ripercussioni psicologiche, psichiatriche, culturali e sociali degli stessi social network». Agli studenti arriva attraverso la sua storia. Racconta della musica in cui «metto tutto me stesso, anche i traumi», del tumore al pancreas «molto raro, ho dovuto fare i conti con la morte».

Il rapper a un incontro sulla salute mentale con le scuole: “Mi sono distrutto con l'uso di psicofarmaci”

Svela la sua più grande paura, anche il suo motore «che i miei figli non si sarebbero più ricordati di me se io fossi morto». E arriva alla depressione. Si dice privilegiato «non solo di potermi permettere le cure che il nostro Stato dovrebbe fornire a tutti ma anche per il tempo da dedicare a me stesso». E aggiunge «fama e denaro risolvono un problema, ma non tutti». Nonostante i privilegi, ripercorre, «sono riuscito ad avere l'esperienza peggiore con gli psicofarmaci». Ha ricordato quando ne prendeva sette, tanto da scatenare le balbuzie. Così la sospensione «senza scolarli», e l'effetto rebound: «Ho fatto dieci giorni a letto senza potermi alzare. Non distinguevo la realtà dai sogni». A chi gli ha chiesto dei momenti peggiori «quando il pensiero di morire ti dà più sollievo rispetto a quello di risvegliarti». Momenti in cui, precisa, «è molto difficile comprendere che tutto passa. Non è una cosa che puoi affrontare da solo. Quando hai la depressione hai bisogno di aiuto».

Lui ha deciso di raccontarlo dopo due emorragie interne e un principio ischemico allo stomaco:

«Ho rischiato di morire e perso metà del sangue che avevo in corpo e, nel letto d'ospedale, mi sono detto “che mi importa”». Non è stato immediato: «Palesare al pubblico anche solo di prendere psicofarmaci, è ancora visto con lo stigma. Io stesso credo di essere vittima dello stigma. Nell'ambiente televisivo e discografico se gi-ra voce che un artista o conduttore fa uso di psicofarmaci si tende a ve-

derlo come una cosa respingente».

Gli applausi sono forti. In prima fila sedute a terra ci sono due studentesse. «Fedez può aiutarci e darci spunti per esprimerci, io non riesco a parlare della salute mentale», racconta Nicole, 16 anni. Spera che possa fare da ponte con docenti e famiglie. È d'accordo Ema, cita il caso dell'artista Sangiovanni, «è un argomento che si sottovaluta, io soffro di ansia da anni e ma i miei genitori sono d'altri tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ No comment Fedez non ha mai citato la moglie e la presunta crisi